

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL MERCATO
DEI FONDI PENSIONE (MEFOP SPA)**

(Esercizio 2019)

—————
Comunicata alla Presidenza il 3 giugno 2021
—————

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL
MERCATO DEI FONDI PENSIONE PER AZIONI
(MEFOP S.P.A.)

2019

Relatore: Consigliere Igina Maio

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Gianluca Percoco

Determinazione n. 44/2021



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 13 maggio 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 3, lett. e) del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito nella legge 24 aprile 2020 n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, e, da ultimo, dall'art. 6, comma 2, del decreto legge 1 aprile 2021, n. 44 e delle "Regole tecniche e operative", adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020, n. 287;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 ottobre 2009 con il quale la Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni - Mefop S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio della Società predetta, relativo all'esercizio finanziario 2019, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Igina Maio e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2019;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2019 - corredato delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale - l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società Mefop S.p.A. per il suddetto esercizio.

RELATORE

Igina Maio

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani

Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E OGGETTO SOCIALE DI MEFOP S.p.A.	2
2. GLI ORGANI.....	5
2.1 L'Assemblea dei soci	5
2.2 Il Consiglio di amministrazione	5
2.3 Il Collegio sindacale	7
2.4 I compensi degli organi sociali	7
3. L'ORGANIZZAZIONE.....	9
4. IL PERSONALE	11
4.1 Il costo del personale	11
4.2 Le politiche retributive del personale	13
5. LE ATTIVITA' DI MEFOP S.P.A.	15
5.1 L'emergenza pandemica e le strategie e prospettive a breve e medio termine	16
6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DI MEFOP	17
6.1 Lo stato patrimoniale	17
6.1.1 Attività.....	19
6.1.2 Passività.....	19
6.2 Il conto economico.....	22
6.2.1 Ricavi	23
6.2.2 Costi	24
6.3 Il rendiconto finanziario	28
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	31

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Costo degli organi sociali*	8
Tabella 2 - Categorie del personale	11
Tabella 3 - Costo del personale	11
Tabella 4 - Costo del Direttore generale.....	12
Tabella 5 - Costo della categoria “Quadri”	12
Tabella 6 - Costo della categoria “Impiegati”	12
Tabella 7 - Stato patrimoniale ATTIVO	18
Tabella 8 - Stato patrimoniale PASSIVO	18
Tabella 9 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il “criterio finanziario” - ATTIVO.....	20
Tabella 10 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il “criterio finanziario” - PASSIVO	21
Tabella 11 - Conto economico	22
Tabella 12 - Dettaglio ricavi per categoria di attività.....	23
Tabella 13 - Costi della Produzione.....	24
Tabella 14 - Composizione percentuale costi della produzione	25
Tabella 15 - Dettaglio analitico costi per servizi 2017 -2019.....	26
Tabella 16 - Dettaglio costi consulenze	27
Tabella 17 - Conto economico riclassificato secondo il criterio del “valore aggiunto”	28
Tabella 18 - Rendiconto finanziario.....	29

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Andamento ricavi 2017-2019.....	24
Figura 2 - Andamento percentuale dei costi della produzione 2017-2019.....	25

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento - ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259 - in ordine al controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2019 della Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni - Mefop S.p.A., nonché sulle evenienze di maggior rilievo *medio tempore* verificatesi.

Il precedente referto, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2018, è stato approvato con determinazione n. 31 del 7 maggio 2020 e risulta pubblicato in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 278.

1. QUADRO NORMATIVO E OGGETTO SOCIALE DI MEFOP

S.P.A.

La Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni - Mefop S.p.A., è controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e svolge attività di formazione, studio, assistenza e promozione, in materie attinenti alla previdenza complementare, al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensione.

La Società è stata costituita nel 1999 dal Mediocredito centrale S.p.A., in attuazione di una convenzione stipulata con il Ministero del tesoro, sulla base delle previsioni dell'art. 59, comma 31, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (legge finanziaria per l'anno 1998).

A seguito dell'adozione della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che, all'art. 69, ha previsto la possibilità per i fondi pensione di acquisire partecipazioni a titolo gratuito nel capitale della Società, è stata stipulata un'ulteriore convenzione tra il Ministero e il Mediocredito centrale, in data 9 marzo 2001. In tale convenzione è stato chiarito che il trasferimento a titolo gratuito delle azioni Mefop, come previsto dalla citata legge n. 388 del 2000, è da ritenersi strumentale al raggiungimento dello scopo istituzionale della Società, ovvero favorire lo sviluppo delle forme di previdenza complementare; pertanto, il trasferimento delle azioni a titolo gratuito è stato subordinato alla stipula, da parte dei fondi pensione interessati, di un apposito contratto per la fornitura di servizi di consulenza e assistenza da parte della Società, nonché di un patto con il Ministero che, ad integrazione del regime di circolazione delle azioni contenuto nello statuto sociale, dispone che, in caso di mancato rinnovo del contratto di prestazione di servizi, il fondo pensione è obbligato, tra l'altro, a trasferire a titolo gratuito al Dicastero le azioni della Società. Sulla base di tale convenzione, il Mediocredito centrale, dopo aver gestito l'alienazione ai fondi pensione di una prima *tranche* di azioni, pari a circa il 30 per cento del capitale della Società, alla fine dell'anno 2001 ha trasferito al Ministero dell'economia e delle finanze la residua partecipazione al capitale di Mefop.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 dicembre 2002, adottato per disciplinare le modalità di alienazione di ulteriori partecipazioni nel capitale di Mefop da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, ha confermato le condizioni sopra menzionate, al contempo prevedendo un ruolo attivo della stessa Mefop nelle trattative con i fondi pensione potenzialmente acquirenti; il decreto ha, altresì fissato, il vincolo del mantenimento del controllo di

diritto della Società in capo al Ministero dell'economia e delle finanze, vincolo che è stato ribadito nell'art. 6 dello statuto.

Per effetto del predetto quadro ordinamentale, la composizione della compagine societaria è destinata a variare nel tempo, in funzione dell'ingresso o della fuoruscita dei fondi pensione, fermo restando il controllo di diritto da parte del Ministero; la presenza nel capitale sociale dei predetti fondi è strettamente connessa alla fruizione dei servizi offerti dalla Società a condizioni più vantaggiose di quelle normalmente praticate ai terzi non azionisti.

Lo statuto societario, all'art. 6, ha poi previsto precisi limiti alla successiva circolazione delle azioni acquisite gratuitamente dai fondi pensione, al fine di assicurare il trasferimento soltanto a potenziali soci che rivestano la medesima qualità o, in alternativa, la devoluzione a titolo gratuito delle azioni al Ministero. La quota di partecipazione sociale dei fondi pensione, che non può in ogni caso superare il 5 per cento del capitale sociale, costituisce parametro per la determinazione dell'onere sostenuto per fruire dei servizi della Società, comunque, erogati a condizioni economiche più favorevoli rispetto a quelle praticate normalmente (cfr. artt. 2 e 6 dello Statuto).

Il Mef, chiamato a valutare la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 5 del decreto legislativo n.175 del 2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - Tusp") in sede di revisione periodica straordinaria, con provvedimento del 28 settembre 2017, ha deliberato il mantenimento della partecipazione, in quanto l'attività di Mefop S.p.A. - che fornisce servizi di consulenza, formazione ed assistenza sia alle forme pensionistiche complementari che ne hanno acquisito una partecipazione quanto agli Enti previdenziali privati o privatizzati, fondi sanitari ed altri operatori che hanno comunque sottoscritto un contratto di fornitura di servizi - risulta strumentale all'assolvimento delle finalità istituzionali previste dal richiamato articolo 59, comma 31, della legge n. 449 del 1997. Ha, altresì, rilevato che «Mefop S.p.A. dispone di una organizzazione aziendale efficiente e adeguata al perseguimento dell'attività sociale con presidio dei rischi operativi e che dall'analisi dei documenti contabili della società non sono state rilevate criticità di cui all'articolo 20, comma 2, del Testo Unico». Tali valutazioni sono state confermate nel provvedimento di revisione periodica assunto per l'anno 2019¹, nonché nel successivo provvedimento relativo all'anno 2020².

1 Determina del Direttore generale della Direzione IV del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze del 19 dicembre 2019.

2 Decreto ministeriale 31 dicembre 2020.

Attualmente la Società è controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze; al termine dell'esercizio 2019, nella compagine sociale di Mefop S.p.A. figuravano, oltre al Ministero dell'economia (57,7 per cento), 93 fondi pensione azionisti (42,3 per cento).

Mefop S.p.A. rientra, dunque, tra le società "*a controllo pubblico*" ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m) del Tusp, e conseguentemente, soggiace ai principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico dettati dall'art. 6 Tusp, alla disciplina sugli organi amministrativi e di controllo prescritta dall'art. 11 Tusp, nonché alle regole sulla gestione del personale di cui all'art. 19 Tusp.

I referti di questa Corte relativi ai precedenti esercizi sono pubblicati nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "società trasparente" - sottosezione "controlli e rilievi sulla società".

2. GLI ORGANI

Come illustrato nella relazione sul governo societario, allegata al bilancio 2019, sono organi di Mefop S.p.A.:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione (di seguito denominato anche "CdA"), attualmente costituito da sette componenti;
- il Collegio sindacale, composto da tre componenti effettivi e due supplenti.

L'art. 20 dello statuto prevede, inoltre, la facoltà (peraltro allo stato non esercitata) di costituire un Comitato consultivo, deputato ad analizzare, dirimere e fornire pareri circa le tematiche attinenti alla materia della previdenza complementare.

2.1 L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci rappresenta l'universalità dei soci; può avere carattere ordinario o straordinario e viene indetta dal Presidente del Consiglio di amministrazione almeno una volta l'anno o ogni qualvolta il Consiglio di amministrazione lo ritenga necessario.

2.2 Il Consiglio di amministrazione

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di amministrazione composto da *"amministratori anche non soci, garantendo comunque il rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di parità di genere"* (art. 14, comma 1 dello statuto). Gli amministratori restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili ai sensi del medesimo art. 14.

Lo statuto stesso, ai fini della nomina degli amministratori, prevede un sistema di elezione per liste, volto ad assicurare la rappresentanza anche dei soci di minoranza.

Il Consiglio di amministrazione elegge il Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea (art. 14, comma 5 dello statuto).

La gestione spetta agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. L'art. 18, comma 1 dello statuto stabilisce che, *"previa delibera dell'Assemblea dei soci, sulle materie delegabili, al Presidente possono essere attribuite deleghe operative da parte dell'organo di amministrazione che provvede a determinarne in concreto il contenuto ed il*

compenso ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del Codice civile"; il Consiglio di amministrazione, inoltre, *"può nominare Direttori generali e Dirigenti, fissandone le attribuzioni ed i compensi"* (art. 18, comma 3 dello statuto).

Il Presidente convoca e sovrintende il Consiglio di amministrazione, predispone l'ordine del giorno degli argomenti da sottoporre agli organi collegiali, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni degli stessi.

L'attuale Consiglio di amministrazione ha attribuito specifiche deleghe operative in materia di spese, operazioni bancarie, personale e gestione del patrimonio, sia al Presidente che al Direttore generale; al primo sono state, inoltre, attribuite deleghe in materia di progetti/attività di elevato contenuto scientifico, mentre il secondo ha la delega operativa per il coordinamento e la direzione delle attività societarie, in esecuzione delle decisioni di indirizzo assunte dal Consiglio di amministrazione. Per il dettaglio del contenuto di tali deleghe, si fa rinvio alla citata relazione sul governo societario allegata al bilancio 2019.

Il Consiglio di amministrazione in carica durante la gestione finanziaria per l'anno 2019, era stato rinnovato in data 12 maggio 2016; esso è composto, come detto, da sette membri, compreso il Presidente; la percentuale di rappresentanza del genere femminile è pari al 43 per cento. L'art. 29 dello statuto (disposizione transitoria), introdotto dalla richiamata Assemblea straordinaria, stabilisce che *"Gli attuali organi societari di amministrazione restano in carica fino alla scadenza naturale del mandato conferito dall'Assemblea del 12 maggio 2016"*.

La naturale scadenza dell'attuale Consiglio di amministrazione è intervenuta con l'approvazione del bilancio 2018; al momento della redazione della presente relazione, risulta essere stata convocata l'assemblea per il rinnovo dell'organo, che provvederà anche in ordine alla determinazione dei compensi e potrà autorizzare il conferimento delle deleghe operative al nuovo Presidente della società. Al riguardo, non può che ribadirsi la necessità, già segnalata nella Relazione di questa Corte relativa all'esercizio finanziario 2018, di procedere con tempestività a tale fondamentale adempimento, essendo del tutto anomala la gestione in *"prorogatio"* da circa due esercizi.

Il Consiglio di amministrazione di nuova nomina sarà composto di cinque membri, ai sensi del primo comma dell'art. 14 dello statuto, come modificato dalla Assemblea straordinaria dell'8 maggio 2018.

2.3 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale si compone di tre membri effettivi (incluso il Presidente), a cui si aggiungono due membri supplenti; elegge il Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, e può eleggere un Vicepresidente che, senza compensi aggiuntivi, sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

Con le modifiche approvate dalla citata Assemblea straordinaria dell'8 maggio 2018, l'art. 23 - che recitava *"Il controllo contabile della società è esercitato dal Collegio sindacale, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea ordinaria, con riferimento all'art. 2409 bis del codice civile"* - è stato modificato in *"Il controllo contabile della società è esercitato da un revisore esterno, incaricato dall'Assemblea ordinaria, su proposta del Collegio sindacale"*.

A tal proposito, con deliberazione assunta nell'Assemblea del 5 giugno 2019, sono state affidate le attività di revisione contabile ad una società abilitata, che per l'esercizio 2019 ha ricevuto compensi per euro 3.077.

Con riferimento all'esercizio finanziario 2019, dunque, il Collegio sindacale ha svolto esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, ai sensi degli artt. 2403, 2403-bis e 2405 del codice civile.

Anche il Collegio sindacale, come il Consiglio di amministrazione, è stato rinnovato in data 12 maggio 2016 e, dunque, ha terminato il proprio mandato con l'approvazione del bilancio 2018. Al momento della redazione della presente relazione, risulta essere stata convocata l'assemblea per il rinnovo dell'organo, che provvederà anche in ordine alla determinazione dei compensi; anche in questo caso si sottolinea la necessità di rispettare la predetta scadenza per tale adempimento.

2.4 I compensi degli organi sociali

I primi due commi dell'art. 19 dello statuto stabiliscono che ai membri del Consiglio di amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. Al Presidente e ai membri del Consiglio di amministrazione spetta anche il compenso su base annua determinato dall'Assemblea (cfr., art. 2389, comma 1, c.c.).

Nel caso in cui il Consiglio di amministrazione deleghi le proprie attribuzioni ad un solo componente, allo stesso possono essere riconosciuti compensi ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c. (articolo 18 dello statuto).

Con le modifiche approvate dall'Assemblea straordinaria dell'8 maggio 2018, è stato modificato il comma 3 dell'art. 19 il quale ora stabilisce che è fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza, premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato.

Per la remunerazione del Collegio sindacale i commi 4 e 5 a dell'art. 22 dello statuto stabiliscono, analogamente, che «il compenso dei sindaci è determinato dall'assemblea all'atto della loro nomina. È fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti del Collegio sindacale». Nel 2019, Mefop S.p.A. ha erogato i compensi esposti nella tabella seguente.

Tabella 1- Costo degli organi sociali*

ORGANI SOCIALI	2017	2018	2019	Variazioni percentuali 2019-2018
Consiglio di amministrazione	131.890	131.890	131.799	-0,07
Collegio sindacale	18.833	18.833	18.235	-3,18
TOTALE	150.723	150.723	150.034	-0,46

*Il costo indicato è al lordo degli oneri accessori.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Con specifico riferimento al Consiglio di amministrazione, emerge che il compenso è suddiviso come segue: al Presidente viene riconosciuto l'emolumento di euro 27.750 ex art. 2389, comma 1, c.c., oltre euro 60.000 ex art. 2389, comma 3, c.c. mentre per gli altri componenti è previsto l'emolumento di euro 4.500 che, per alcuni membri del CdA, è corrisposto all'ente di appartenenza.

I costi degli organi del 2019 sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto ai precedenti esercizi e non sono stati effettuati recuperi, in relazione a quanto osservato nel precedente referto.

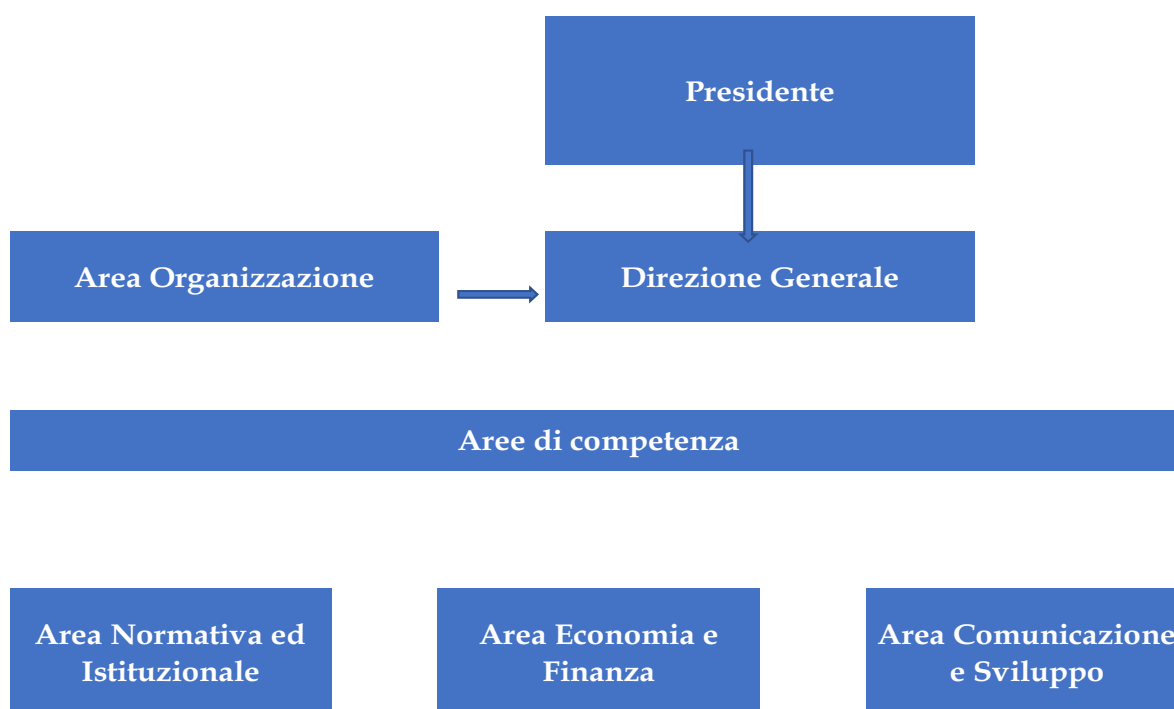
Per quanto attiene al rispetto del più generale limite retributivo annuo di 240 mila euro, la Società ha fatto presente di procedere alle verifiche nei confronti dei componenti del Consiglio di amministrazione e dei dipendenti.

3. L'ORGANIZZAZIONE

Come già segnalato al paragrafo 2.2., il Consiglio di amministrazione ha attribuito specifiche deleghe operative al Presidente; si è altresì avvalso della possibilità di nominare un Direttore generale, che ha la delega operativa per il coordinamento e la direzione delle attività societarie, in esecuzione delle decisioni di indirizzo assunte dal CdA.

Al Direttore generale sono attribuite, in particolare, la responsabilità del personale e la supervisione delle aree e degli uffici; il Direttore generale coadiuva inoltre la presidenza per il pieno raggiungimento degli scopi sociali, delle politiche e strategie aziendali; dà esecuzione alle decisioni e deliberazioni degli organi direttivi; partecipa in qualità di Segretario alle riunioni del Consiglio di amministrazione; gestisce e sviluppa i rapporti con i diversi *stakeholder* societari; sovrintende alla comunicazione aziendale; è responsabile della predisposizione del bilancio e del *budget* e, data la contenuta dimensione aziendale, della funzione di controllo interno e di controllo di gestione.

Il Direttore generale è coadiuvato da un vice- direttore. La struttura operativa è poi suddivisa in aree di competenza: amministrativa, legale, economia e finanza e comunicazione e sviluppo, come risulta dal seguente organigramma:



Con riferimento agli strumenti di governo societario indicati dall'art. 6, comma 3, del Tusp, data la dimensione contenuta della struttura, la società ha ritenuto sufficienti l'adozione del modello di organizzazione e di gestione previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001, delle obbligatorie misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'adozione della certificazione del sistema di qualità per l'attività di formazione erogata a soci e clienti.

Il Modello 231 definisce, tra l'altro, le finalità e le funzioni dell'organismo di vigilanza, che è composto da 3 membri: un componente del Consiglio di Amministrazione eletto in rappresentanza dei fondi pensione e due componenti del Collegio Sindacale che rappresentano equilibratamente le originarie designazioni dei soci.

Nella relazione sul governo societario sono descritti, oltre che il predetto Modello, il Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, adottato ai sensi dell'art. 10, comma 8, lett. a) d.lgs. n. 33 del 2013), e il codice etico; sono altresì, indicate le ragioni per le quali non sono stati adottati gli ulteriori strumenti di governo societario indicati dal richiamato art. 6, comma 3, del Tusp.

4. IL PERSONALE

La consistenza del personale della società, incluso il Direttore generale, è pari a 17 unità.

La tabella che segue evidenzia la classificazione delle risorse per categorie.

Tabella 2 - Categorie del personale

QUALIFICA	2017	2018	2019	Variazione 2019/2018
Direttore generale	1	1	1	0
Quadri	3	3	4	+1
Impiegati	11	12	12	0
Altri dipendenti	1	1	0	-1
Totale	16	17	17	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

I dati esposti pongono in evidenza che nel 2019, rispetto al 2018, il numero dei dipendenti è rimasto uguale, risulta il passaggio di una unità alla categoria “quadri”; nella tabella che segue alla voce di costo “altri dipendenti” è stato valorizzato anche il costo di uno *stage* formativo pari a euro 1.200.

Le procedure per la selezione del personale sono pubblicate sul sito della Società, nella sezione Società trasparente.

4.1 Il costo del personale

Le tabelle che seguono evidenziano l’andamento del costo per il personale sostenuto da Mefop S.p.A, nel triennio 2017-2019.

Tabella 3 - Costo del personale

VOCI DI CONTO ECONOMICO	2017	2018	2019	Var. % 2019/2018
Costo del personale:	1.387.348	1.492.800	1.549.253	3,78
a) salari e stipendi	904.752	956.046	1.028.530	7,58
b) oneri sociali	226.256	249.413	272.231	9,15
c) trattamento di fine rapporto	73.037	76.744	72.115	-6,03
e) altri costi	183.303	210.597	176.377	-16,25

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Il complessivo andamento del costo del personale - registra, tra il 2017 e il 2019, un aumento - a prescindere dalla categoria di riferimento - pari ad euro 161.905 (+11,7 per cento), - Dal confronto tra

gli esercizi 2018 e 2019 si evidenzia un incremento del costo del personale pari a euro 56.453 (+3,78 per cento); la sola voce di costo relativa agli stipendi è cresciuta del 7,58 per cento.

Di seguito si espone il dettaglio del costo del personale distinto per categoria :

Tabella 4 - Costo del Direttore generale

VOCI DI COSTO	2017	2018	2019	Var. % 2019 / 2018
Stipendi	212.710	213.733	217.543	1,78
Contributi c/dipendente	11.807	11.914	12.023	0,91
Premi	11.000	6.000	4.000	-33,33
Oneri differiti (Ferie e permessi non goduti)		6.862	4.367	-36,36
Compenso lordo complessivo	235.517	238.509	237.933	-0,24
Oneri sociali (a carico dell'Ente)	56.214	53.919	56.061	3,97
TFR	19.647	19.501	18.988	-2,63
Altri costi	3.227	3.476	5.370	54,49
TOTALE	314.605	315.405	318.352	0,93

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Tabella 5 - Costo della categoria "Quadri"

VOCI DI COSTO	2017	2018	2019	Var. % 2019 / 2018
Stipendi	181.088	179.116	239.823	33,8
Contributi c/dipendente	23.877	24.204	33.861	39,9
Oneri Sociali	95.306	105.920	129.501	22,3
TFR	18.660	20.438	22.700	11,1
Premi	43.439	46.945	57.735	23,0
Altri costi	9.112	17.574	14.071	-19,9
TOTALE	371.482	394.197	497.691	26,3
COSTO MEDIO PER UNITA'	123.827	131.399	124.423	-5,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Tabella 6 - Costo della categoria "Impiegati"

VOCI DI COSTO	2017	2018	2019	Var. % 2019 / 2018
Stipendi	328.639	350.428	347.513	-0,8
Contributi c/dipendente	38.736	42.941	46.866	9,1
Oneri Sociali	188.684	207.341	199.899	-3,6
TFR	34.729	36.805	30.426	-17,3
Premi	64.844	80.765	67.966	-15,8
Altri costi	27.359	47.918	39.340	-17,9
TOTALE	682.991	766.198	732.010	-4,5
COSTO MEDIO PER UNITA'	62.090	63.849	61.001	-4,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Con riferimento all'andamento crescente della spesa per il personale, la Società ha rappresentato che esso trova giustificazione nella necessità di allineare i livelli retributivi dei dipendenti a quelli degli altri operatori di mercato con cui Mefop si confronta: in merito, l'Ente stesso ha evidenziato che la transizione dei propri dipendenti ad altri operatori determinerebbe in definitiva una perdita di valore per la stessa Società. Ha, altresì, rilevato che il MEF non ha individuato, tra i *target* specifici, il contenimento di tale voce di costo, ma tanto per l'anno 2019, quanto per il triennio successivo, ha segnalato l'esigenza di un più generale obiettivo di contenimento dei costi operativi; tale obiettivo, per l'anno 2019, è stato rispettato, come confermato anche dal Collegio sindacale nel corso della seduta del Consiglio di amministrazione del 15 aprile 2020.

Al riguardo, richiamando anche la recente pronuncia delle Sezioni riunite di questa Corte, in sede di controllo, n. 19 del 2020, si osserva che anche le società pubbliche che operano in mercati di riferimento caratterizzati dalla presenza di *competitor* non assoggettati alla disciplina normativa di carattere pubblicistico, sono chiamate ad attuare politiche del personale non solo sostenibili in termini economici ma anche il più possibile aderenti rispetto ai livelli retributivi medi del mercato di riferimento.

4.2 Le politiche retributive del personale

Al personale di MEFOP S.p.A. viene applicato il c.c.n.l. del settore commercio. Non c'è un contratto collettivo aziendale, non avendo la Società rappresentanze sindacali interne.

Il personale, ad esclusione del Direttore generale, è destinatario, su base annuale, di un premio parametrato ai risultati del bilancio di esercizio, la cui misura complessiva è stata fissata dal Consiglio di amministrazione, per l'anno 2019, in euro 290.000,00³, in leggero aumento rispetto al valore appostato a *budget* (euro 280.000).

Al riguardo si rammenta che il Socio pubblico di controllo⁴ con nota del 28 giugno 2019, ha stabilito che «*a decorrere dall'esercizio 2017, i compensi variabili degli amministratori delegati e dei dipendenti, per i quali è prevista una componente variabile della retribuzione, sono collegati, in misura non inferiore al 30 per cento, ad obiettivi riguardanti l'incidenza dei costi operativi sul valore della*

³ Il premio viene in parte destinato dai dipendenti su base volontaria al fondo di previdenza complementare; nelle tabelle 5, 6 e 7, il contributo destinato alla previdenza complementare è ricompreso voce di costo relativa agli oneri sociali.

⁴ Nota del Direttore generale del Dipartimento del Tesoro - Direzione IV-, del 28/06/2019.

produzione nei termini sopra descritti»; tale indicazione è stata e confermata dal Ministero azionista per il triennio 2020/2022.

Il Collegio sindacale, a cui è rimessa la verifica del rispetto degli obiettivi di contenimento dei costi fissati dal Mef, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del Tusp, tanto nel corso della seduta in cui il CdA ha deliberato l'attribuzione ai dipendenti del menzionato premio, quanto nella relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, ha dato contezza del raggiungimento dell'obiettivo fissato dall'azionista pubblico, con riduzione dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione nell'ordine dello 0,6 per cento.

Quanto alle modalità di attribuzione dei premi di risultato ai dipendenti, la Società, nel corso dell'istruttoria, ha dichiarato che ciò avviene sulla base di obiettivi di *performance* predeterminati, monitorati e misurabili con riferimento al raggiungimento dei livelli di *budget*. A seguito della segnalazione della criticità relativa alla circostanza che, nel corso delle sedute consiliari, non fossero emersi elementi specifici al riguardo, la Società, con nota del 17 marzo 2021, ha precisato che la ripartizione dei premi è effettuata dal Direttore generale, sentito il Presidente, in relazione a criteri concordati con la struttura. Nella successiva seduta del consiglio di amministrazione, tenutasi il 18 marzo 2021, è stato portato all'attenzione dell'organo di amministrazione il regolamento predisposto dal Direttore generale per l'attribuzione del premio di risultato per l'anno 2021.

5. LE ATTIVITA' DI MEFOP S.P.A.

L'attività della Società nel corso dell'anno è stata incentrata sull'assistenza e sul supporto tecnico ai fondi pensione, nonché agli altri operatori del *welfare* integrato, quali le casse di previdenza e i fondi sanitari.

I servizi della Società sono offerti a tali soggetti con formule diverse, in accordo alla loro natura giuridica:

i fondi pensione, definiti "soci- azionisti", stipulano un contratto di servizi strettamente collegato all'acquisto e al mantenimento delle azioni di Mefop;

i fondi sanitari e le casse di previdenza, definiti "soci non azionisti", stipulano parimenti un contratto di servizi, ma a condizioni differenti dai fondi pensione azionisti;

gli operatori del sistema di *welfare* privato (gestori finanziari, gestori assicurativi, service sanitari, service amministrativi) possono stipulare convenzioni a contenuto diverso (partenariato; sponsorizzazione della formazione; abbonamento alle pubblicazioni e/o ai servizi statistici).

Quanto ai contenuti dell'attività, si ricorda che la Società svolge attività pubblicistica, convegnistica e di formazione, per il settore del *welfare*.

Attività pubblicistica

Mefop S.p.A. si propone quale canale di diffusione di informazioni specialistiche attraverso la distribuzione delle seguenti riviste: Magazine "Prospettive" (2 numeri), Welfare Online (12 numeri), Quaderni Mefop (1 numero), Workingpaper (3 numeri), Osservatorio Giuridico (2 numeri).

Attività convegnistica

Sono state nove le giornate di dibattito sviluppate a Roma e quattro a Milano, in particolare si segnala il convegno tenutosi il 27 maggio in occasione del ventennale della Società durante il quale sono stati illustrati i risultati dell'indagine in materia di conoscenza e percezione dei bisogni di *welfare* in Italia. Inoltre, si segnala la *Lectio Magistralis* sul ruolo degli investitori istituzionali previdenziali.

Attività di formazione

L'attività consiste nell'organizzazione, a Roma e a Milano, di seminari formativi che hanno come destinatari i fondi soci e altri *stakeholder*.

Sempre all'attività formativa è ascrivibile l'organizzazione, in collaborazione con alcune Università, di corsi specialistici su fondi sanitari, *welfare* integrato e rischi sanitari.

La Società fornisce, inoltre, alle condizioni previste nel contratto di fornitura dei servizi, l'accesso al database "PreviDATA" che censisce i dati di tutti i Fondi pensione negoziali, aperti, Pip (piani individuali di previdenza), oltre che dei principali Fondi preesistenti, a cui si affianca il sistema di reportistica "Market report" per l'analisi del posizionamento di mercato degli stessi Fondi.

Mefop, infine, attraverso l'attivazione di appositi tavoli tecnici, si propone di agevolare il confronto tra i partner sopra menzionati e le diverse istituzioni che governano il settore (Ministero della salute; Ministero del lavoro; Governo; Parlamento) e collabora con tali soggetti per analizzare l'evoluzione del quadro normativo.

5.1 L'emergenza pandemica e le strategie e prospettive a breve e medio termine

La Società, nella relazione sulla gestione anno 2019, ha rappresentato di aver tempestivamente e opportunamente modificato i propri modelli operativi a seguito dell'emergenza pandemica. In relazione al personale dipendente, dai primi giorni del mese di marzo 2020, è stata adottata la modalità del lavoro agile (c.d. *smart working*); l'attività di formazione, la convegnistica e i tavoli tecnici sono proseguiti in modalità telematica, mediante l'utilizzo di apposita piattaforma per videoconferenze.

Ciò ha consentito la prosecuzione delle attività e, in sede istruttoria, è stato comunicato che le proiezioni di chiusura per l'anno 2020 evidenziano utili civilistici in incremento e, comunque, superiori a quanto previsto in *budget*.

La strategia aziendale a breve e medio termine continua, pertanto, nella direzione già seguita per il 2019 e punta a consolidare il rapporto con i fondi pensione soci, aprendo progressivamente agli altri operatori del *welfare* privato (Casse di previdenza) e sussidiario (Fondi sanitari), in un'ottica di integrazione delle necessarie risposte alle esigenze previdenziali dei cittadini italiani (pensione e assistenza socio-sanitaria). Funzionale a questo obiettivo è l'innovazione nei servizi prestati ai fondi soci e agli altri operatori di mercato (formazione innanzitutto); in tal modo la Società prevede di mantenere la propria autonomia finanziaria, condizione che consente di continuare a svolgere al contempo le attività a fini istituzionali.

6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DI MEFOP

Ai fini dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la Società si è avvalsa della speciale disciplina dettata dall'art. 106 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 aprile 2020, n. 27; tale disposizione ha previsto, anche in deroga alle vigenti disposizioni legislative e statutarie, che le assemblee ordinarie delle società si tengano entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, dettando al contempo speciali modalità per il loro svolgimento, con la previsione di forme di partecipazione da remoto.

Il bilancio è stato, così, approvato dall'Assemblea ordinaria del 10 luglio 2020 ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è stato corredato dalle relazioni sulla gestione e sul governo societario, nonché dalle relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione.

Come meglio illustrato nei paragrafi successivi, l'esercizio si è chiuso con un utile netto pari a euro 420.864, in leggero incremento rispetto al 2018 (+0,44 per cento); tale utile è stato interamente riportato a nuovo, con conseguente incremento del patrimonio netto (+7,62 per cento rispetto al 2018).

Nell'esercizio dell'attività di vigilanza, il Collegio sindacale non ha effettuato rilievi o segnalazioni, attestando, tra l'altro, la coerenza dell'attività svolta dalla Società con l'oggetto sociale e il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento fissato dall'azionista pubblico ai sensi dell'art. 19, comma 5, del Tusp, con una riduzione dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione dello 0,6 per cento.

Pertanto, l'incidenza dei costi della produzione complessivi sul valore della produzione aumenta dell'1,62 per cento rispetto al 2018.

La società di revisione esterna ha attestato la regolarità del bilancio di esercizio e la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

6.1 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue espone i dati patrimoniali della Società.

Tabella 7 - Stato patrimoniale ATTIVO

ATTIVITA'	2017	2018	2019	Var. % 2019-2018
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	5.741	3.019	2.261	-25,11
Immobilizzazioni materiali	54.069	58.657	52.402	-10,66
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	59.810	61.676	54.663	-11,37
ATTIVO CIRCOLANTE				
CREDITI				
Crediti verso clienti	257.395	366.362	305.153	-16,71
Crediti tributari	187.712	144.806	7.594	-94,76
Crediti verso altri	34.717	56.790	63.091	11,10
TOTALE CREDITI	479.824	567.958	375.838	-33,83
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Altri titoli	502.871	1.000.000	1.300.000	30,00
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	502.871	1.000.000	1.300.000	30,00
DISPONIBILTA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	5.355.770	5.400.650	5.483.684	1,54
Denaro e valori in cassa	257	447	139	-68,90
TOTALE DISPONIBILTA' LIQUIDE	5.356.027	5.401.097	5.483.823	1,53
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	6.338.722	6.969.055	7.159.661	2,74
RATEI E RISCONTI				
Ratei e risconti	68.191	299.026	125.600	-58,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	68.191	299.026	125.600	-58,00
TOTALE ATTIVO	6.466.723	7.329.757	7.339.924	0,14

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Tabella 8 - Stato patrimoniale PASSIVO

PASSIVITA'	2017	2018	2019	Var. % 2019-2018
PATRIMONIO NETTO	5.107.654	5.526.663	5.947.530	7,62
Capitale	104.000	104.000	104.000	0,00
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	47.557	47.557	47.557	0,00
Riserva legale	40.489	40.489	40.489	0,00
Altre riserve	1.549.370	1.549.370	1.549.373	0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	3.015.277	3.366.238	3.785.247	12,45
Utile (perdita) dell'esercizio	350.961	419.009	420.864	0,44
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	93.070	94.452	95.794	1,42
DEBITI				
Acconti	590	50	6.100	n.a.
Debiti verso fornitori	106.987	275.806	134.663	-51,17
Debiti tributari	188.567	239.629	44.840	-81,29
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	264.554	274.452	269.864	-1,67
Altri debiti	243.190	330.129	311.491	-5,65
TOTALE DEBITI	803.888	1.120.066	766.958	-31,53
RATEI E RISCONTI				
Ratei e risconti	462.111	588.576	529.642	-10,01
TOTALE RATEI E RISCONTI	462.111	588.576	529.642	-10,01
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.466.723	7.329.757	7.339.924	0,14

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Il patrimonio netto passa da euro 5.526.663 nel 2018 ad euro 5.947.530 nel 2019, mostrando un aumento di euro 420.867 (+7,6 per cento).

6.1.1 Attività

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo di acquisto, ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti operati, al 31 dicembre 2019 mostrano un decremento pari ad euro 758 (- 25,11 per cento).

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificare dei corrispondenti fondi di ammortamento. Si registra per questa posta un decremento, rispetto all'anno precedente, pari ad euro 6.255 (- 10,66 per cento).

Si segnala, inoltre, che per tali immobilizzazioni le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate in modo sistematico e costante *ex art.* 2426, n. 2, c.c, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (.

I crediti, esposti al valore di presunto realizzo, ammontano ad euro 375.838 (euro 567.958 nel 2018) e, mostrano un decremento di euro 192.120 (- 33,83 per cento).

Nello specifico, i crediti verso clienti, pari ad euro 305.153 (euro 366.362 nel 2018), diminuiscono di euro 61.209 (-16,71); i crediti tributari", che contabilizzano euro 7.594 (euro 144.806 nel 2018), diminuiscono per euro 137.212 (-94,76 per cento); i crediti verso altri presentano, infine, un incremento di euro 6.301 (+11,10 per cento), portandosi a euro 63.091.

Si conferma un elevato livello delle disponibilità liquide che ammontano ad euro 5.483.823 (euro 5.401.097 nel 2018, mostrando un aumento dell'1,53 per cento). Si registra un aumento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, contabilizzate nel 2019 in euro 1.300.000 (euro 1.000.000 nel 2018, con un incremento del 30 per cento), dovuto all'acquisto di certificati di deposito.

La voce relativa ai "ratei e risconti attivi", attestata ad euro 125.600 (euro 299.026 nel 2018), è determinata tenendo conto dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio; detta componente, a confronto con il precedente esercizio, diminuisce di euro 173.426 (-58 per cento).

6.1.2 Passività

La voce "trattamento di fine rapporto subordinato" è, nel 2019, pari ad euro 95.794 (euro 94.452 nel 2018, +1,42 per cento) e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data

di chiusura del bilancio. Il fondo è rilevato al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del t.f.r..

I debiti, che contabilizzano euro 766.958 (euro 1.120.066 nel 2018), sono rilevati al valore nominale e diminuiscono per euro 353.108 (- 31,53 per cento). Si evidenzia che l'importo al 31 dicembre 2018 della voce afferente ai debiti verso istituti di previdenza è stato rettificato in aumento, con corrispondente diminuzione della voce "debiti verso altri", per l'importo di euro 38.748, in ragione della corretta riesposizione di una delle voci di debito.

La voce relativa ai "ratei ed ai risconti passivi", attestata ad euro 529.642 (euro 588.576 nel 2018), rappresenta, infine, le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale, mediante la ripartizione dei costi comuni ai due esercizi e mostra un decremento di euro 58.934 (- 10 per cento).

La tabella di seguito esposta mostra la riclassificazione dello stato patrimoniale redatto secondo il "criterio finanziario", che consente di valutare la capacità dell'Ente di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tabella 9 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il "criterio finanziario"- ATTIVO

ATTIVO	2017	2018	2019	Var. % 2019-2018
ATTIVO IMMOBILIZZATO				
Immobilizzazioni immateriali	5.741	3.019	2.261	-25,11
Immobilizzazioni materiali nette	54.069	58.657	52.402	-10,66
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	59.810	61.676	54.663	-11,37
ATTIVO CORRENTE				
CREDITI				
Crediti commerciali entro l'esercizio	257.395	366.362	305.153	-16,71
Crediti diversi entro l'esercizio	222.429	201.596	70.685	-64,94
Attività finanziarie	502.871	1.000.000	1.300.000	30,00
Altre attività	68.191	299.026	125.600	-58,00
Disponibilità liquide	5.356.027	5.401.097	5.483.823	1,53
LIQUIDITA'	6.406.913	7.268.081	7.285.261	0,24
TOTALE ATTIVO CORRENTE	6.406.913	7.268.081	7.285.261	0,24
TOTALE ATTIVO	6.466.723	7.329.757	7.339.924	0,14

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Tabella 10 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il "criterio finanziario"- PASSIVO

PASSIVO	2017	2018	2019	Var. % 2019-2018
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	104.000	104.000	104.000	0
Versamenti in conto capitale	1.549.371	1.549.371	1.549.373	0
Riserva sovrapprezzo Azioni	47.557	47.557	47.557	0
<i>Capitale versato</i>	<i>1.700.928</i>	<i>1.700.928</i>	<i>1.700.928</i>	<i>0</i>
Riserve nette	3.055.765	3.406.726	3.825.738	12,30
Utile (perdita) dell'esercizio	350.961	419.009	420.864	0,44
<i>Risultato dell'esercizio a riserva</i>	<i>350.961</i>	<i>419.009</i>	<i>420.864</i>	<i>0,44</i>
PN) PATRIMONIO NETTO	5.107.654	5.526.663	5.947.530	7,62
Fondo trattamento fine rapporto	93.070	94.452	95.794	1,42
CP) CAPITALI PERMANENTI	5.200.724	5.621.115	6.043.324	7,51
Debiti commerciali entro l'esercizio	107.577	275.856	140.763	-48,97
Debiti Tributarî e Fondi imposte entro l'esercizio	188.567	239.629	44.840	-81,29
Debiti diversi entro l'esercizio	507.744	604.581	581.355	-3,84
Altre passività	462.111	588.576	529.642	-10,01
PC) PASSIVO CORRENTE	1.265.999	1.708.642	1.296.600	-24,12
NP) TOTALE NETTO E PASSIVO	6.466.723	7.329.757	7.339.924	0,14

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

6.2 Il conto economico

La tabella che segue espone i dati relativi al conto economico:

Tabella 11 - Conto economico

VOCI DI CONTO ECONOMICO	2017	2018	2019	Var. % 2019-2018
A) Valore della Produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.073.241	3.356.744	3.551.369	5,80
5) Altri ricavi e proventi	19.085	5.908	53.811	810,82
Totale Valore della Produzione	3.092.326	3.362.652	3.605.180	7,21
B) Costi della Produzione				
6) Per materie sussidiarie	0	1287	0	-100,00
7) Per servizi	1.034.957	1.080.356	1.257.461	16,39
8) Per godimento di beni di terzi	134.048	129.701	151.055	16,46
9) Per il personale:	1.387.348	1.492.800	1.549.253	3,78
<i>a) salari e stipendi</i>	904.752	956.046	1.028.530	7,58
<i>b) oneri sociali</i>	226.256	249.413	272.231	9,15
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	73.037	76.744	72.115	-6,03
<i>e) altri costi</i>	183.303	210.597	176.377	-16,25
10) Ammortamenti e svalutazioni:	16.970	18.244	17.928	-1,73
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	2.722	2.722	758	-72,15
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	14.248	15.522	17.170	10,62
14) Oneri diversi di gestione	73.380	77.469	84.601	9,21
Totale Costi della Produzione	2.646.703	2.799.857	3.060.298	9,30
Differenza tra valore e costi di produzione	445.623	562.795	544.882	-3,18
C) Proventi e oneri finanziari:				
16) altri proventi finanziari				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.230	1.418	873	-38,43
d) proventi diversi dai precedenti				
altri	47.013	38.329	51.268	33,76
Totale proventi finanziari	51.243	39.747	52.141	31,18
17) interessi ed altri oneri finanziari				
<i>altri</i>	-184	-2.068	-3	99,85
Totale interessi ed altri oneri finanziari	-184	-2068	-3	99,85
Totale proventi ed oneri finanziari	51.059	37.679	52.138	38,37
Risultato prima delle Imposte	496.682	600.474	597.020	-0,58
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate:	145.721	181.465	176.156	-2,93
<i>imposte correnti</i>	145.721	181.465	176.156	-2,93
Utile dell'esercizio	350.961	419.009	420.864	0,44

6.2.1 Ricavi

Nel 2019 l'“Utile d'esercizio” è stato pari ad euro 420.864 e presenta un incremento di euro 1.855 (+0,44 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, si evidenzia quanto segue: il “Valore della produzione” presenta, nel raffronto 2019-2018, un incremento pari ad euro 242.528 (+7,21 per cento), dovuto alla crescita della voce “Ricavi vendite e prestazioni” per euro 194.625 (+5.80 per cento). Di seguito si evidenzia l'esame analitico della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Tabella 12 - Dettaglio ricavi per categoria di attività

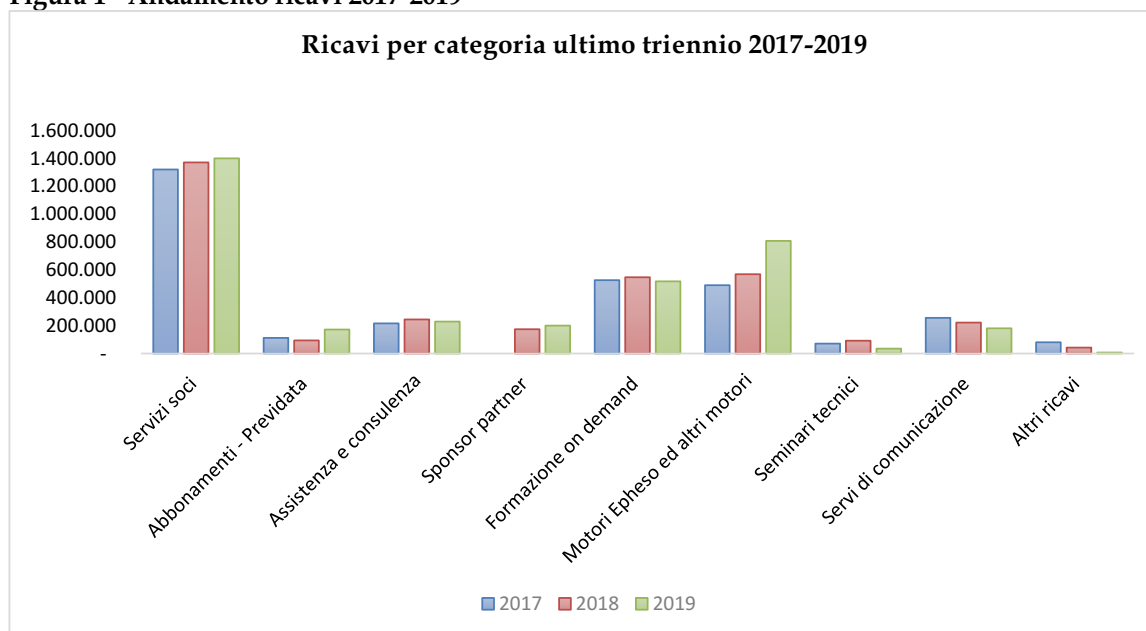
Descrizione	2017	2018	2019	Var. % 2019-2018
Servizi soci	1.321.094	1.371.703	1.400.932	2,1
Abbonamenti - Previdata	111.884	93.858	172.070	83,3
Assistenza e consulenza	216.122	244.473	229.145	-6,3
Sponsor partner		174.175	200.200	14,9
Formazione <i>on demand</i>	526.416	547.422	517.974	-5,4
Motori Epheso ed altri motori	490.365	569.123	808.262	42,0
Seminari tecnici	70.981	91.746	35.000	-61,9
Servi di comunicazione	255.911	221.891	180.769	-18,5
Altri ricavi	80.468	42.353	7.017	-83,4
Totale	3.073.241	3.356.744	3.551.369	5,80

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

La tabella evidenzia una crescita delle attività rivolte ai soci del 2,1 per cento rispetto all'esercizio precedente, dei ricavi derivanti dalla vendita dei servizi in abbonamento, quali l'accesso al database PreviDATA (+83,3 per cento rispetto all'esercizio 2018), nonché l'incremento dei ricavi da attività afferenti ai motori di ricerca (+42 per cento rispetto all'esercizio precedente). Sono in diminuzione rispetto all'esercizio 2018: la voce generica “altri ricavi” (-83,4 per cento), la voce “seminari tecnici” (-61,9 per cento) e la voce “servizi di comunicazione” (-18,5 per cento).

Si evidenzia nella figura grafica di seguito esposta l'andamento dei ricavi nell'ultimo triennio 2017-2019.

Figura 1 - Andamento ricavi 2017-2019



Il grafico evidenzia come la crescita dei ricavi rispetto agli esercizi precedenti è dovuta principalmente alle attività tipiche rivolte ai fondi previdenziali.

6.2.2 Costi

Per quel che concerne i costi di produzione, il confronto con l'esercizio precedente indica un aumento complessivo pari ad euro 260.441 (+9,30 per cento) come da tabella di seguito esposta.

Tabella 13 - Costi della Produzione

	2017	2018	2019	Var. % 2019-2018
6) Per materie sussidiarie	0	1.287	0	-100
7) Per servizi	1.034.957	1.080.356	1.257.461	16,39
8) Per godimento di beni di terzi	134.048	129.701	151.055	16,46
9) Per il personale:	1.387.348	1.492.800	1.549.253	3,78
10) Ammortamenti e svalutazioni:	16.970	18.244	17.928	-1,73
14) Oneri diversi di gestione	73.380	77.469	84.601	9,21
Totale costi della produzione	2.646.703	2.799.857	3.060.298	9,30

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

La composizione percentuale dei costi della produzione evidenzia due macro-classi di voci di costo: con riferimento all'esercizio oggetto di analisi, il costo del personale che rappresenta il

50,6 per cento del totale costi della produzione (cfr. cap. 4), e i costi per servizi che rappresentano il 41,1 per cento del totale costi della produzione.

La tabella seguente espone il relativo andamento nel triennio.

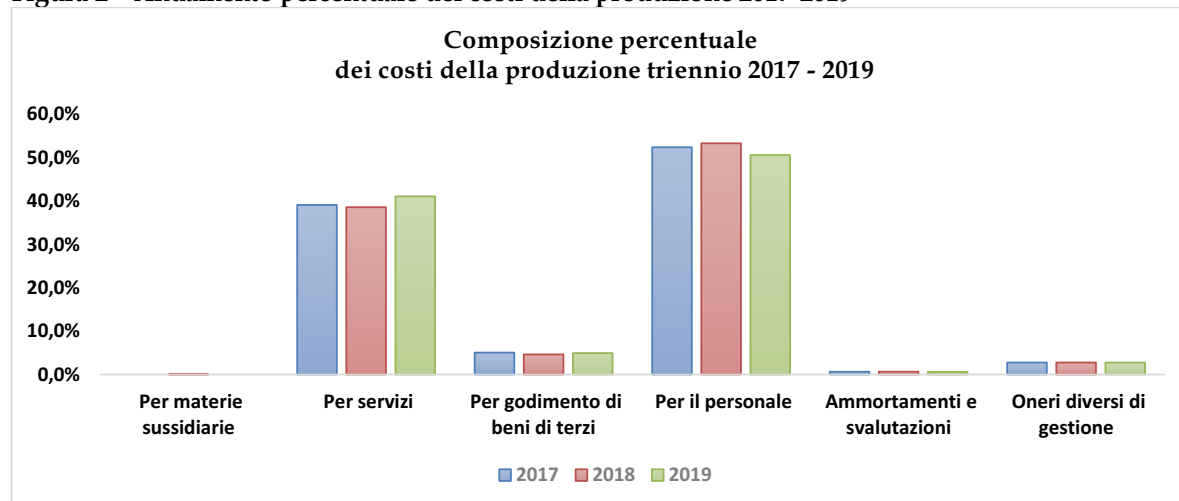
Tabella 14 - Composizione percentuale costi della produzione

Descrizione voce CE	Valore percentuale		
	2017	2018	2019
Per materie sussidiarie	0	0,05	0
Per servizi	39,1	38,6	41,1
Per godimento di beni di terzi	5,1	4,6	4,9
Per il personale	52,4	53,3	50,6
Ammortamenti e svalutazioni:	0,6	0,7	0,6
Oneri diversi di gestione	2,8	2,8	2,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

La figura di seguito esposta si evidenzia l'andamento per composizione percentuale dei costi della produzione.

Figura 2 - Andamento percentuale dei costi della produzione 2017-2019



Da quanto suddetto, si evidenzia, nella tabella di seguito esposta la disaggregazione analitica e la riclassificazione economica della Macro Classe costi per servizi.

Tabella 15 - Dettaglio analitico costi per servizi 2017 -2019

Descrizione	2017	2018	2019	Var. % 2019-2018
Assicurazione Collegio S.	2.150	2.150	2.175	1,17
Buoni pasto dipendenti	20.465	22.074	24.303	10,10
Collegio sindacale	17.162	17.162	16.731	-2,51
Consulenza fiscale	34.177	37.686	36.625	-2,82
Consulenze	298.843	280.843	256.494	-8,67
Convegni	5.840	11.260	17.675	56,97
Personale interinale	2.816	366		n.a.
Materiale d'ufficio	3.657	6.897	6.092	-11,68
Presidente CdA	60.000	60.000	60.000	0,00
Rappresentanza	13.298	5.572	11.786	111,53
Rimborsi CdA	1.911			n.a.
Rimborsi vari		18.511	16.369	-11,57
Servizi motori	285.700	325.660	426.766	31,05
Società di revisione			3.120	n.a.
Spese di viaggio	67.287	67.843	81.124	19,58
Utenze assistenza manut.	221.653	224.333	211.678	-5,64
Ventennale socio Eurofer			40.937	n.a.
Ventennale Mefop			45.589	n.a.
Totale complessivo	1.034.957	1.080.356	1.257.461	16,39

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Dall'analisi della voce "costi per servizi", in correlazione all'incremento dei ricavi, si evidenzia che il costo dei servizi motori di ricerca (Epheso e altri) aumenta del 31,05 per cento rispetto al dato dell'esercizio precedente (2018); la correlazione con i ricavi e costi mostra un margine operativo lordo (Mol) positivo (48 per cento). Tra i costi di natura straordinaria, si evidenziano il costo sostenuto per il ventennale Mefop, ed il costo sostenuto per il ventennale del socio Eurofer; quest'ultimo ha generato un Mol positivo (32 per cento).

I costi di rappresentanza aumentano del 111,53 per cento rispetto all'esercizio 2018, ma risultano inferiori rispetto al 2017.

Si evidenzia l'incremento dei costi per spese di viaggio, pari al 19,58 per cento rispetto all'esercizio 2018.

In merito si rileva come, nell'aggregato costi per servizi, che ammonta complessivamente a euro 1.257.461, rientrano anche i costi delle consulenze che, per l'anno 2019, sono stati pari ad euro 256.494, diminuiti rispetto all'esercizio 2018 del 8,67 per cento. La Società assicura il rispetto dei limiti di *budget*, approvati annualmente dal CdA e rivisti ogni sei mesi.

La tabella seguente evidenzia come sono articolati detti costi.

Tabella 16 - Dettaglio costi consulenze

Descrizione	Valore
Contratti di consulenze	152.406
Contratti per collaborazione occasionali	13.207
Contratti di docenze esterne	90.881
Totale Consulenze	256.494

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

La selezione dei consulenti esterni avviene secondo le procedure indicate nelle “Misure integrative di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Modello 231”, disponibili sul sito della società, sezione “Società trasparente”. Tutti i contratti di consulenza, anche quelli cessati, sono pubblicati nel medesimo sito.

L’importo relativo alla posta “Ammortamenti e svalutazioni” presenta un decremento di euro 316 (-1,73 per cento).

Il saldo relativo a proventi ed oneri finanziari, pari ad euro 52.138, è aumentato di euro 14.459 (+38,37 per cento), rispetto all’esercizio precedente (euro 37.679 nel 2018).

Il risultato prima delle imposte è diminuito dello 0,58 per cento (euro 597.020 nel 2019, contro euro 600.474 nel 2018).

La situazione finanziaria della Società resta sostanzialmente solida e permette di confermare l’equilibrio economico nel medio termine.

Di seguito, infine, si presenta il conto economico elaborato secondo il criterio del “valore aggiunto”.

Tabella 17 - Conto economico riclassificato secondo il criterio del “valore aggiunto”

Descrizione	2017	2018	2019	Variazione assoluta 2019 / 2018
GESTIONE OPERATIVA Ricavi netti di vendita				
Ricavi netti di vendita	3.073.241	3.356.744	3.551.369	194.625
Contributi in conto esercizio	15.820			
Valore della Produzione	3.089.061	3.356.744	3.551.369	194.625
Acquisti netti	0	1287	0	-1.287
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.169.005	1.210.057	1.408.516	198.459
Valore Aggiunto Operativo	1.920.056	2.145.400	2.142.853	-2.547
Costo del lavoro	1.387.348	1.492.800	1.549.253	56.453
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	532.708	652.600	593.600	-59.000
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	14.248	15.522	17.170	1.648
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	518.460	637.078	576.430	-60.648
GESTIONE ACCESSORIA				0
Altri ricavi accessori diversi	3.265	5.908	53.811	47.903
Oneri Accessori Diversi	73.380	77.469	84.601	7.132
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	-70.115	-71.561	-30.790	40.771
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	2.722	2.722	758	-1.964
Risultato Ante Gestione Finanziaria	445.623	562.795	544.882	-17.913
GESTIONE FINANZIARIA				0
Altri proventi finanziari	51.243	39.747	52.141	12.394
Proventi finanziari	51.243	39.747	52.141	12.394
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	496.866	602.542	597.023	-5.519
Oneri finanziari	184	2.068	3	-2.065
Risultato Ordinario Ante Imposte	496.682	600.474	597.020	-3.454
GESTIONE TRIBUTARIA				0
Imposte nette correnti	145.721	181.465	176.156	-5.309
Risultato netto d'esercizio	350.961	419.009	420.864	1.855

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

6.3 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, redatto con il metodo indiretto, presenta le seguenti risultanze.

Tabella 18 - Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2017	2018	2019	Var. % 2019-2018
<i>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</i>				
Utile (perdita) dell'esercizio	350.961	419.009	420.864	0,44
Imposte sul reddito	145.721	181.465	176.156	-2,93
Interessi passivi/(attivi)	-51.059	-37.679	-52.138	-38,37
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-2.178	-	-	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	443.445	562.795	544.882	-3,18
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto				
Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.970	18.244	17.928	-1,73
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	73.037	76.744	72.115	-6,03
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	90.007	94.988	90.043	-5,21
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	533.452	657.783	634.925	-3,48
Variazioni del capitale circolante netto				
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	128.730	-108.967	61.209	156,17
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-11.695	168.279	-135.093	-180,28
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-1.754	-230.835	173.426	175,13
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	82.991	126.465	-58.934	-146,60
Altri decrementi (Altri Incrementi) del capitale circolante netto	16.443	132.988	-45.136	-133,94
Totale variazioni del capitale circolante netto	214.715	87.930	-4.528	-105,15
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	748.167	745.713	630.397	-15,46
Altre rettifiche				
Interessi incassati/(pagati)	51.059	37.679	52.140	38,38
(Imposte sul reddito pagate)	-174.330	-145.721	-218.124	-49,69
Altri incassi/(pagamenti)	-71.667	-75.362	-70.773	6,09
Totale altre rettifiche	-194.938	-183.404	-236.757	-29,09
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	553.229	562.309	393.640	-30,00
<i>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</i>				
Immobilizzazioni materiali				
(Investimenti)	-23.852	-20.110	-10.915	45,72
Immobilizzazioni immateriali				
(Investimenti)	-4.520			
Attività finanziarie non immobilizzate				
(Investimenti)	-	-1.000.000	-3.500.000*	-250,00
Disinvestimenti	502.178	502.871	3.200.000*	536,35
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	473.806	-517.239	-310.915	39,89
<i>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</i>				
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0	0	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.027.035	45.070	82.725	83,55
Disponibilità liquide a inizio esercizio				
Depositi bancari e postali	4.328.708	5.355.770	5.400.650	0,84
Danaro e valori in cassa	284	257	447	73,93
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.328.992	5.356.027	5.401.097	0,84
Disponibilità liquide a fine esercizio				
Depositi bancari e postali	5.355.770	5.400.650	5.483.684	1,54
Danaro e valori in cassa	257	447	139	-68,90
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.356.027	5.401.097	5.483.823	1,53

* Il valore degli investimenti e dei disinvestimenti risulta superiore al valore degli investimenti 2018 e al valore delle attività finanziarie non immobilizzate come risultanti dallo stato patrimoniale, in quanto ricomprende l'ammontare di due certificati di deposito estinti in corso d'anno.

Come emerge dai dati sin qui esposti, in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2019 l'Assemblea, su proposta del Consiglio di amministrazione, ha deciso di non distribuire il dividendo, come già avvenuto negli ultimi esercizi.

La Società dispone di una liquidità che, al 31 dicembre 2019, ammonta ad euro 5.483.823; a detta liquidità, si aggiungono euro 1.300.000 in attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. La gestione della predetta liquidità è affidata ad una pluralità di banche e assicura un rendimento in linea con quello espresso dal mercato monetario.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni - Mefop S.p.A., è controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e svolge attività di formazione, studio, assistenza e promozione, in materie attinenti alla previdenza complementare, al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensione.

La Società, costituita nel 1999 dal Mediocredito centrale S.p.A., promuove, nell'ambito delle politiche di sviluppo del mercato previdenziale e dei fondi pensionistici, iniziative per contribuire allo sviluppo della previdenza complementare e per sostenere i fondi pensione, attraverso attività di promozione e formazione, nonché attraverso l'individuazione e la costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e il monitoraggio dei portafogli dei fondi stessi. Negli anni più recenti, il mercato di riferimento per l'offerta dei servizi della Società si è esteso agli altri operatori del *welfare* integrato (in particolare, Casse di Previdenza e Fondi sanitari), consentendo di realizzare un incremento del valore della produzione e dell'utile di esercizio.

Mefop ha rappresentato che il risultato positivo verrà confermato anche per l'esercizio finanziario 2020, in cui l'attività è proseguita con positivo riscontro dei fondi e degli altri *stakeholders*, avendo la società tempestivamente adeguato i propri modelli operativi al nuovo contesto derivante dalla emergenza pandemica.

Con riferimento agli organi sociali, il costo complessivo è rimasto invariato rispetto al 2018.

Il costo del personale dipendente è stato pari a euro 1.549.253, in aumento rispetto al 2018, per euro 56.453 (+3,78 per cento).

Più in generale, dai dati di bilancio 2019, risulta che il conto economico chiude con un utile d'esercizio di euro 420.864 (419.009 nel 2018), mostrando, nel raffronto con il precedente esercizio, un incremento di euro 1.855 (+0,44 per cento).

Anche il patrimonio netto si incrementa e passa da euro 5.526.663 nel 2018 ad euro 5.947.530 nel 2019, segnando, nel confronto con l'anno precedente, una crescita di euro 420.867 (+7,62 per cento).

L'Assemblea, su proposta del Consiglio di amministrazione, come già avvenuto negli ultimi esercizi, ha deciso di non distribuire il dividendo. Conseguentemente, la Società dispone di una liquidità che, al 31 dicembre 2019, ammonta ad euro 5.483.823; a detta liquidità, si

aggiungono euro 1.300.000 in attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

La Società ha, dunque, conseguito, anche nell'anno 2019, un risultato d'esercizio positivo e incrementato il patrimonio netto, con una prospettiva di mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario di medio periodo nello scenario attuale.

Come segnalato nella precedente relazione, la naturale scadenza del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale è intervenuta con l'approvazione del bilancio consuntivo 2018. In proposito, è stata convocata l'assemblea per il rinnovo degli organi, che provvederà anche in ordine alla determinazione dei compensi; al riguardo questa Corte evidenzia la necessità di rispettare la predetta scadenza per tale adempimento, essendo del tutto anomala la gestione in "*prorogatio*" da circa due esercizi.

Con riferimento alla politica retributiva del personale, la Società ha comunicato che la parte variabile della retribuzione, fissata nella sua misura complessiva dal Consiglio di amministrazione, è attribuita dal Direttore generale, sentito il Presidente, sulla base di obiettivi predeterminati, monitorati e misurabili.

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ANIENE, 14 - 00198 ROMA RM
Codice Fiscale	05725581002
Numero Rea	RM 916617
P.I.	05725581002
Capitale Sociale Euro	104000.00 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	722000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.11.0

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	2.261	3.019
Totale immobilizzazioni immateriali	2.261	3.019
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	11.371	16.187
4) altri beni	41.031	42.470
Totale immobilizzazioni materiali	52.402	58.657
Totale immobilizzazioni (B)	54.663	61.676
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	305.153	366.362
Totale crediti verso clienti	305.153	366.362
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.594	144.806
Totale crediti tributari	7.594	144.806
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.091	56.790
Totale crediti verso altri	63.091	56.790
Totale crediti	375.838	567.958
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.300.000	1.000.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.300.000	1.000.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.483.684	5.400.650
3) danaro e valori in cassa	139	447
Totale disponibilità liquide	5.483.823	5.401.097
Totale attivo circolante (C)	7.159.661	6.969.055
D) Ratei e risconti	125.600	299.026
Totale attivo	7.339.924	7.329.757
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	104.000	104.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	47.557	47.557
IV - Riserva legale	40.489	40.489
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371	1.549.371
Varie altre riserve	2	(1)
Totale altre riserve	1.549.373	1.549.370
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.785.247	3.366.238
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	420.864	419.009
Totale patrimonio netto	5.947.530	5.526.663
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	95.794	94.452
D) Debiti		

v.2.11.0

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.100	50
Totale acconti	6.100	50
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	134.663	275.806
Totale debiti verso fornitori	134.663	275.806
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.840	239.629
Totale debiti tributari	44.840	239.629
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	269.864	313.200
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	269.864	313.200
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	311.491	291.381
Totale altri debiti	311.491	291.381
Totale debiti	766.958	1.120.066
E) Ratei e risconti	529.642	588.576
Totale passivo	7.339.924	7.329.757

v.2.11.0

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.551.369	3.356.744
5) altri ricavi e proventi		
altri	53.811	5.908
Totale altri ricavi e proventi	53.811	5.908
Totale valore della produzione	3.605.180	3.362.652
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	1.287
7) per servizi	1.257.461	1.080.356
8) per godimento di beni di terzi	151.055	129.701
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.028.530	956.046
b) oneri sociali	272.231	249.413
c) trattamento di fine rapporto	72.115	76.744
e) altri costi	176.377	210.597
Totale costi per il personale	1.549.253	1.492.800
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	758	2.722
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.170	15.522
Totale ammortamenti e svalutazioni	17.928	18.244
14) oneri diversi di gestione	84.601	77.469
Totale costi della produzione	3.060.298	2.799.857
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	544.882	562.795
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	873	1.418
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	51.268	38.329
Totale proventi diversi dai precedenti	51.268	38.329
Totale altri proventi finanziari	52.141	39.747
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3	2.068
Totale interessi e altri oneri finanziari	3	2.068
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	52.138	37.679
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	597.020	600.474
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	176.156	181.465
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	176.156	181.465
21) Utile (perdita) dell'esercizio	420.864	419.009

v.2.11.0

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	420.864	419.009
Imposte sul reddito	176.156	181.465
Interessi passivi/(attivi)	(52.138)	(37.679)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	544.882	562.795
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.928	18.244
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	72.115	76.744
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	90.043	94.988
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	634.925	657.783
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	61.209	(108.967)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(135.093)	168.279
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	173.426	(230.835)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(58.934)	126.465
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(45.136)	132.988
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.528)	87.930
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	630.397	745.713
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	52.140	37.679
(Imposte sul reddito pagate)	(218.124)	(145.721)
Altri incassi/(pagamenti)	(70.773)	(75.362)
Totale altre rettifiche	(236.757)	(183.404)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	393.640	562.309
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.915)	(20.110)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(3.500.000)	(1.000.000)
Disinvestimenti	3.200.000	502.871
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(310.915)	(517.239)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	82.725	45.070
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.400.650	5.355.770
Danaro e valori in cassa	447	257
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.401.097	5.356.027
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.483.684	5.400.650
Danaro e valori in cassa	139	447
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.483.823	5.401.097

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile.

In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n.139 e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c..

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore della diffusione della conoscenza e della soluzione delle problematiche tecniche legate al mondo della Previdenza, con particolare riferimento ai Fondi Pensione e alla previdenza complementare.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni.

I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis).

Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Si ritiene di dover riportare in questa Nota quanto evidenziato nella relazione illustrativa all'art.7 del D.L. n. 23/2020 (c.d. "decreto liquidità") in tema di principi di redazione del bilancio, ove si rammenta che, a causa dell'emergenza sanitaria da Coronavirus correrebbe l'obbligo di "... redigere i bilanci dell'esercizio in corso nel 2020 secondo criteri deformati, ed in particolare senza la possibilità di adottare l'ottica della continuità aziendale, con grave ricaduta sulla valutazione di tutte le voci del bilancio medesimo. Si rende, quindi, necessario neutralizzare gli effetti devianti dell'attuale crisi economica conservando ai bilanci una concreta e corretta valenza valutativa anche nei confronti dei terzi, consentendo alle imprese che prima della crisi presentavano una regolare prospettiva di continuità di conservare tale prospettiva nella redazione dei bilanci degli esercizi in corso nel 2020 ed escludendo, quindi, le imprese che indipendentemente dalla crisi COVID-19, si trovavano autonomamente in uno stato di perdita di continuità. La norma mira a favorire la tempestiva approvazione dei bilanci delle imprese consentendo alle imprese di affrontare le difficoltà con una chiara rappresentazione della realtà, operando una riclassificazione con riferimento alla situazione fisiologica precedente all'insorgere dell'emergenza medesima".

La società, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, ha provveduto ad effettuare le opportune correzioni al plan 2020.

Allo stato attuale, la società appare sufficientemente patrimonializzata e, pur in presenza dell'emergenza Covid-19, sono disponibili risorse liquide utili a escludere che la continuità aziendale possa essere a rischio nel corso dei prossimi 12 mesi.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

Si rende tuttavia evidenza che l'importo al 31.12.2018 della voce "d.13) debiti verso istituti di previdenza" è stato rettificato in aumento, con corrispondente diminuzione della voce "d.14) debiti verso altri", per l'importo di Euro 38.748, in ragione della corretta riesposizione di una delle voci di debito.

Per quel che concerne i crediti/debiti tributari al 31.12.2019 è stata esposta l'importo netto risultante dalle voci di credito Ires, Irap e ritenute di acconto subite su interessi attivi di conto corrente bancario rispetto al debito per imposte di competenza dell'esercizio; al 31.12.2018 risultano esposti invece i crediti e i debiti lordi.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa.

Qualora negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene.

Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che le migliorie su beni di terzi sono state ammortizzate con aliquota dipendente dalla durata del contratto di locazione.

L'organo di controllo non ha dovuto esprimere pareri in riferimento a costi di impianto e ampliamento - ricerca e sviluppo - pubblicità, poiché quelli presenti in bilancio si riferiscono alle spese di costituzione della società, completamente ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.).

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti.

La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza.

Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio.

Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In coerenza con il Principio Contabile OIC 15, che definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo, la società rende evidenza di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto:

- i crediti e i debiti hanno scadenza entro i 12 mesi;
- il tasso di interesse applicabile non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori.

Il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto è imputato a conto economico secondo il principio di competenza.

Il costo verrà eventualmente svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata.

La società non ha valutato i titoli di breve smobilizzo al costo ammortizzato in quanto la norma ne prevede l'esonero nel caso in cui gli effetti siano irrilevanti, comprendendo nell'irrelevanza la scadenza entro i 12 mesi.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla

data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita.

Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Per quanto concerne i debiti a lunga scadenza e la decisione della società di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato, si rinvia a quanto espresso nel capitolo relativo allo Stato Patrimoniale Attivo.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti).

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 2.261.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	25.461	16.338	41.799
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.461	13.319	38.780
Valore di bilancio	-	3.019	3.019
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	758	758
Totale variazioni	-	(758)	(758)
Valore di fine esercizio			
Costo	25.461	16.338	41.799
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.461	14.077	39.538
Valore di bilancio	-	2.261	2.261

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

La categoria in esame comprende le sole spese di costituzione, già da tempo completamente ammortizzate.

Le residue immobilizzazioni immateriali si riferiscono alle migliorie su beni di terzi, relative alla sede della società condotta in locazione.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

La sola categoria di beni immateriali non completamente ammortizzata si riferisce ai costi per migliorie su beni di terzi, relativa ai lavori effettuati sull'ufficio sede della società, condotto in locazione. L'aliquota applicata è quella della durata del contratto di locazione.

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	

v.2.11.0

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

	Aliquote applicate (%)
Altre immobilizzazioni immateriali	16,67

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 52.402.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	25.567	1.301	159.477	186.345
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.380	1.301	117.007	127.688
Valore di bilancio	16.187	-	42.470	58.657
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	10.915	10.915
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	4.816	-	12.354	17.170
Totale variazioni	(4.816)	-	(1.439)	(6.255)
Valore di fine esercizio				
Costo	25.567	1.301	170.392	197.260
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.196	1.301	129.361	144.858
Valore di bilancio	11.371	-	41.031	52.402

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	20,00
Attrezzature industriali e commerciali	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	10,00 - 12,00 - 20,00

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di leasing.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € 375.838.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Si evidenzia che la voce crediti tributari è stata, nel bilancio al 31.12.2019, esposta al netto dei debiti per imposte di competenza alla medesima data di chiusura dell'esercizio 2019. L'importo di Euro 7.594 rappresenta la differenza fra gli acconti versati e le ritenute di acconto subite sugli interessi attivi di c/c bancario (rispettivamente Euro 127.008 per Ires, Euro 44.042 per Irap ed Euro 12.700 per ritenute subite) a fronte di debiti per imposte di competenza per complessivi 176.156.

Gli acconti ires ed irap presenti nella voce crediti tributari al 31.12.2018 risultavano rispettivamente pari a Euro 99.733 ed Euro 34.658, mentre le ritenute di acconto subite in riferimento agli interessi attivi di c/c bancario maturati erano pari complessivamente a Euro 10.415.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	366.362	(61.209)	305.153	305.153
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	144.806	(137.212)	7.594	7.594
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	56.790	6.301	63.091	63.091
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	567.958	(192.120)	375.838	375.838

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	305.153	305.153
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.594	7.594
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	63.091	63.091
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	375.838	375.838

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2019, consistenti in certificati di deposito emessi da un primario istituto di credito, sono pari a € 1.300.000.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.000.000	300.000	1.300.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.000.000	300.000	1.300.000

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale.

Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 5.483.823.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.400.650	83.034	5.483.684
Denaro e altri valori in cassa	447	(308)	139
Totale disponibilità liquide	5.401.097	82.726	5.483.823

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a € 125.600.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.418	(545)	873
Risconti attivi	297.608	(172.881)	124.727
Totale ratei e risconti attivi	299.026	(173.426)	125.600

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	104.000	-	-		104.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	47.557	-	-		47.557
Riserva legale	40.489	-	-		40.489
Altre riserve					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371	-	-		1.549.371
Varie altre riserve	(1)	1	-		2
Totale altre riserve	1.549.370	1	-		1.549.373
Utili (perdite) portati a nuovo	3.366.238	419.009	-		3.785.247
Utile (perdita) dell'esercizio	419.009	-	419.009	420.864	420.864
Totale patrimonio netto	5.526.663	419.010	419.009	420.864	5.947.530

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamenti	2
Totale	2

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive.

Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione.

Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

v.2.11.0

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	104.000	di capitale	B	104.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	47.557	di capitale	A, B	47.557
Riserva legale	40.489	di utili	B	40.489
Altre riserve				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371	di capitale	A, B	1.549.371
Varie altre riserve	2			-
Totale altre riserve	1.549.373			1.549.371
Utili portati a nuovo	3.785.247	di utili	A, B, C	3.785.247
Totale	5.526.664			5.526.664

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamenti	2
Totale	2

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto;
- la riserva da soprapprezzo azioni, ai sensi dell'art. 2431 C.c., è distribuibile per l'intero ammontare, poiché la riserva legale ha raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c..

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio.

Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a € 95.794; si tratta di un importo residuale, poiché tutti i dipendenti hanno scelto di smobilizzare il TFR maturato a favore del Fondo pensione di riferimento.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	94.452
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.696
Utilizzo nell'esercizio	354
Totale variazioni	1.342
Valore di fine esercizio	95.794

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Anche per quel che concerne i Debiti la società evidenzia la disapplicazione del costo ammortizzato poiché, per un verso, sono presenti esclusivamente debiti con scadenza inferiore a 12 mesi e, per l'altro, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta diverso dal tasso di mercato.

Per la variazione dei debiti tributari si rinvia a quanto più sopra esposto alla voce crediti tributari.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	50	6.050	6.100	6.100
Debiti verso fornitori	275.806	(141.143)	134.663	134.663
Debiti tributari	239.629	(194.789)	44.840	44.840
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	313.200	(43.336)	269.864	269.864
Altri debiti	291.381	20.110	311.491	311.491
Totale debiti	1.120.066	(353.108)	766.958	766.958

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	6.100	6.100
Debiti verso fornitori	134.663	134.663
Debiti tributari	44.840	44.840
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	269.864	269.864
Altri debiti	311.491	311.491
Debiti	766.958	766.958

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi verso Erario per ritenute operate, per IVA e per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti, per complessivi Euro 311.491:

- dipendenti c/retribuzioni: Euro 129.701,00;
- dipendenti festività soppresse: Euro 14.971,65;
- dipendenti permessi non goduti: Euro 23.681,99;
- dipendenti ferie non godute: Euro 85.340,84;
- dipendenti ratei XIV: Euro 703,60;
- debiti diversi: Euro 53.686,51;
- carte di credito: Euro 2.429,86;
- clienti saldo avere: Euro 976,00.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2019 sono pari a € 529.642.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.356.744	3.551.369	194.625	5,80
altri ricavi e proventi				
altri	5.908	53.811	47.903	810,82
Totale altri ricavi e proventi	5.908	53.811	47.903	810,82
Totale valore della produzione	3.362.652	3.605.180	242.528	7,21

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi soci	1.400.932
Abbonamenti	66.900
Altre attività istituzionali	52.098
Sponsor partner	200.200
Formazione on demand	90.524
Formazione universitaria	56.050
Corsi professionalizzanti	186.427
Corsi esperti a catalogo	132.875
Pareri Legali una tantum	20.104
Esperto Risponde - Pillole	206.669
Altri servizi legali	2.372
Motori Epheso	787.285
Motori Altri	20.977
Previdata	105.170
Seminari tecnici	35.000
Servi di comunicazione	180.769
Altri ricavi	7.017
Totale	3.551.369

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

v.2.11.0

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.551.369
Totale	3.551.369

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.287	0	-1.287	-100,00
per servizi	1.080.356	1.257.461	177.105	16,39
per godimento di beni di terzi	129.701	151.055	21.354	16,46
per il personale	1.492.800	1.549.253	56.453	3,78
ammortamenti e svalutazioni	18.244	17.928	-316	-1,73
oneri diversi di gestione	77.469	84.601	7.132	9,21
Totale costi della produzione	2.799.857	3.060.298	260.441	9,30

Proventi e oneri finanziari

Il saldo dei proventi e oneri finanziari dell'esercizio è di segno positivo per € 52.140.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	2
Totale	2

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

v.2.11.0

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	181.465	176.156	-5.309	-2,93
Totale	181.465	176.156	-5.309	-2,93

Al 31/12/2019 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		597.020
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		143.285
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		87.754
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		76.354
Reddito imponibile lordo		608.419
A.C.E.		38.851
Imponibile netto		569.568
Imposte correnti		136.696
Onere fiscale effettivo (%)	22,90	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		2.094.305
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		183.354
Totale		2.277.659
Onere fiscale teorico	3,90	88.829
Valore della produzione lorda		2.277.659
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		1.459.015
Valore della produzione al netto delle deduzioni		818.644
Base imponibile		818.644
Imposte correnti lorde		39.459
Imposte correnti nette		39.459
Onere fiscale effettivo %	1,88	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	11
Operai	1
Totale Dipendenti	17

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	131.799	18.235

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il numero 16-bis al comma 1, all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale.

La nostra società ha affidato l'incarico a Ria Grant Thornton S.p.A.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.077
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.077

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	200.000	200.000
Totale	200.000	200.000

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata nel rispetto delle previsioni di cui all'art.106 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020.

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

In merito si rammenta quanto più sopra evidenziato in ordine alla tematica del going concern in dipendenza della situazione di generale incertezza determinata dall'epidemia COVID-19 e si rinvia alla Relazione sulla gestione per tutte le informazioni utili sul punto.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124.

v.2.11.0

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Comma 125: la società non ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni.

Comma 126: concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo non inferiore a 10.000 euro. Copertura della retta di 10.000 euro per la partecipazione della dott.ssa Daniela Schiavone al master EFGII 2019. Le sovvenzioni di importo inferiore a 10.000 euro sono pubblicate sul sito della Società, sezione Società trasparente.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea di portare a nuovo l'utile d'esercizio 2019, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c., per l'intero importo di Euro 420.864,42.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mauro Mare'

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Mauro Mare' dichiara che lo Stato patrimoniale, il Conto economico e/o il Rendiconto finanziario e/o la Nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice civile.

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



180150147980